



fo



IRCCS - CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRATELLI

fo

Provider Nazionale n. 443 per
l'Educazione Continua in Medicina

PIANO FORMATIVO 2020

Ufficio Formazione e Relazioni con il Pubblico
Chiara Verzeletti
tel. 030.3501639
cverzeletti@fatebenefratelli.eu

Eventi annuali

Una mano amica per una giornata di 36 ore

XXVIII corso di formazione per familiari e badanti
che assistono persone affette da demenza
Da maggio 2020

Diamoci una mano per sentirci “vivi”: gruppi di auto mutuo aiuto per familiari

Da marzo 2020
Contattare dr.ssa Silvia Di Cesare:
tel. 030.3501321
epalzheimer@fatebenefratelli.eu

Giornata Mondiale dell'Alzheimer

Settembre 2020

Giornata Mondiale della Salute Mentale

Ottobre 2020

www.brescia.irccs-fatebenefratelli.it

“Il nostro apporto alla società sarà credibile, nella misura in cui sapremo incarnare i progressi della tecnica e l'evoluzione delle scienze: da qui l'importanza che la nostra risposta assistenziale mantenga un'inquietudine per essere continuamente aggiornata nel suo versante tecnico e professionale.

Partendo da questo dovremo dare un'assistenza che consideri tutte le dimensioni della persona umana: fisica, psichica, sociale e spirituale. Soltanto un'attenzione che consideri tutte queste dimensioni,

almeno come criterio di lavoro e come obiettivo da raggiungere, potrà considerarsi come assistenza integrale”.

Carta d'Identità dell'Ordine, pag. 81

L'IRCCS “Centro San Giovanni di Dio”, in linea con la filosofia dell'Ordine Fatebenefratelli e credendo fermamente nel valore educativo della formazione, riconosce una valenza strategica alla corretta programmazione dei piani formativi che si sviluppa in una lettura attenta dei dati raccolti tramite la rilevazione dei bisogni formativi stessi e il monitoraggio di dati sugli eventi accaduti all'interno della struttura, al fine di programmare dei percorsi formativi finalizzati a migliorare la qualità del servizio offerto al paziente e ai familiari.

L'Istituto, coerentemente con la rilevazione dei bisogni formativi e in linea con gli obiettivi formativi aziendali, ha in programma corsi di formazione volti a potenziare le conoscenze degli operatori nell'ambito delle competenze peculiari dell'IRCCS; particolare attenzione verrà posta alla conoscenza di approcci relazionali integrali, al coinvolgimento di tutte le figure professionali nella progettazione e nell'operatività e nell'approfondimento della competenza nella gestione delle fragilità.

Inoltre, durante tutto l'anno gli operatori saranno costantemente formati alle procedure vigenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui rischi connessi al proprio lavoro e saranno addestrati periodicamente ai corsi di primo soccorso.

L'iscrizione ai corsi si effettua online attraverso il sito:

www.brescia.irccs-fatebenefratelli.it

<https://brescia.irccs-fatebenefratelli.it/sito/pagine/fatebenefratelli.php?nav=030101>

Lo Yoga della risata è uno dei metodi più efficaci per ridurre contemporaneamente i tre tipi di stress esistenti: fisico, mentale ed emotivo.

Infatti, aiuta a sviluppare la capacità di esprimere liberamente le proprie emozioni senza paura attraverso la gioscosità fisica e un atteggiamento mentale altrettanto gioscoso: mentre si gioca, si è creativi, dinamici e giososi.

La maggior parte della gente impiega molto tempo a crearsi una maschera e a mantenerla: lo Yoga della risata aiuta le persone a liberarsi dalle maschere e ad esprimere liberamente le emozioni senza paura. Fornisce inoltre un semplice meccanismo, indolore ed efficace, per aiutare a liberarsi dalle emozioni represses, attraverso un processo catartico, che si sviluppa grazie al ridere intenso e prolungato. Questo rilascio emotivo aiuta a costruire la prestazione e migliora sia l'intelligenza emotiva sia le capacità di comunicazione interpersonale.

Questo corso si pone i seguenti obiettivi:

- concepire il lavoro con serietà e se stessi con leggerezza
- scoprire uno strumento semplice e pratico per liberarsi dallo stress attraverso la riscoperta del bambino che vive dentro ognuno di noi
- la ricerca di una riscoperta dell'altro attraverso il contatto visivo, il gioco e la "frequenza" positiva.



Opera realizzata alla Bottega dell'Arte dell'IRCCS

La gestione dello stress lavoro correlato attraverso la risata e il gioco consapevole

Data: dicembre 2020

Il lavoro è una cosa molto seria e lavorare in un contesto di complessità assistenziale non è sicuramente facile. È documentato scientificamente che il lavoro di cura può creare molti problemi agli operatori, in quanto la complessità delle patologie e la caratteristica delle stesse possono mettere in crisi anche le persone più qualificate. Ciò determina che non sempre si riesce a dare il meglio di sé perché è sempre più difficile mantenere il proprio equilibrio emotivo. Questo può essere una delle cause principali di stress lavoro correlato. La normativa attualmente vigente riguardante la valutazione dello stress lavoro correlato pone particolare attenzione all'utilizzo di strumenti idonei per combattere o meglio gestire questo rischio. È indubbiamente necessario quindi che il contesto operativo incontri sempre il pensiero positivo. E se tutti i dipendenti, collaboratori, operatori di ogni ordine e grado riescono a sintonizzare il proprio pensiero su "frequenze" sempre positive è naturale che vengano attivati processi di vero e proprio benessere. "Stare bene" permette a tutti di esprimere i propri valori e di mettere l'altro nella condizione di esprimere i suoi, ponendo l'operatore sanitario in un atteggiamento empatico e di ascolto.

Una delle tecniche che aiuta a raggiungere questo stato di benessere riducendo o, addirittura, eliminando lo stress lavoro correlato è lo Yoga della risata. È una disciplina semplice, efficace, economica e rivoluzionaria capace di trattare contemporaneamente lo stress di tanti operatori insieme.

Nasce nel 1995 in India grazie all'intuizione di un medico, il Dr. Madan Kataria, che scopre che il nostro corpo non distingue la differenza tra una risata autoindotta e una spontanea. La risata "senza motivo" riesce a produrre la stessa chimica della felicità che produce la risata "spinta, provocata, stimolata": entrambe provocano lo stesso Joy Cocktail, fatto di ormoni del benessere che aumentano - tra cui endorfine, i nostri antidolorifici naturali e serotonina, il neurotrasmettitore del benessere - ed ormoni dello stress che diminuiscono, come il cortisolo.

Grazie all'introduzione di sessioni di Yoga della risata nei contesti lavorativi, si è riscontrato un ambiente più sereno, una migliore comunicazione interpersonale, un miglioramento dell'efficienza, un aumento della creatività, un miglioramento del team-working, una diminuzione dell'assenteismo per malattia o per altre ragioni.

Nei contesti di cura, il benessere organizzativo, aumentato grazie allo Yoga della risata, trasferisce i benefici nelle relazioni con l'utenza: assistiti, familiari, volontari, caregiver.

Per informazioni:

Dr.ssa Chiara Verzeletti

Ufficio Formazione e Relazioni con il Pubblico

IRCCS - Fatebenefratelli - Brescia

Tel. 030.3501639

cverzeletti@fatebenefratelli.eu

Sig. Giuliano Rezzola

Ufficio Formazione

IRCCS - Fatebenefratelli - Brescia

Tel. 030.3501639

uff.formazione.irccs@fatebenefratelli.eu

Posta certificata:

ufficio.formazione.irccs.fatebenefratelli@legalmail.it

Corso BLS D categoria B (Aggiornamento 5 ore)

Retraining BLS D categoria B (5 ore)

Accreditati per: Tutte le professioni

Edizioni: previste più edizioni nel corso dell'anno

La formazione è rivolta agli esecutori BLS e BLSD cat. B, certificato dall'IRC.

Il manuale utilizzato è quello BLS-D per personale sanitario; il corso si propone di:

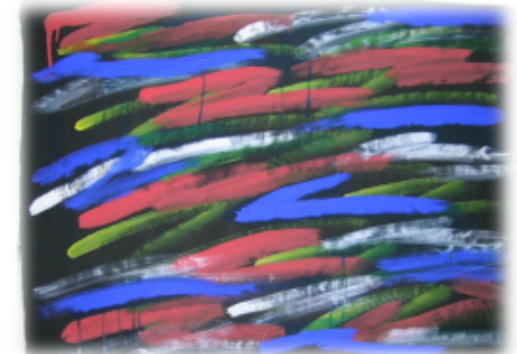
- acquisire le specifiche conoscenze teorico-pratiche per il riconoscimento ed il supporto delle funzioni vitali e defibrillazione precoce in corso di arresto cardiocircolatorio;
- addestrare alla Rianimazione Cardiopolmonare e all'utilizzo del Defibrillatore automatico;
- riconoscere e utilizzare il trattamento di base dell'Arresto Cardiaco Improvviso con l'attivazione della catena di soccorso.



I partecipanti saranno formati a: condurre sedute informative di gruppo sul disturbo bipolare e sui trattamenti disponibili; individuare e trattare la mancata aderenza al trattamento farmacologico; aiutare i pazienti ad identificare precocemente i prodromi per ogni tipologia di episodio di malattia; aiutare i pazienti ad adottare uno stile di vita regolare e normalizzante, volto a prevenire ed evitare i fattori di rischio.

La modalità di conduzione del corso sarà fortemente interattiva.

Verrà dato ampio spazio alla discussione e stimolata la partecipazione degli iscritti.



Opera realizzata alla Bottega dell'Arte dell'IRCCS

Il corso si articola in 3 giornate per un totale di 21 ore.

L'intervento psicoeducativo per pazienti con disturbo bipolare e loro familiari: il modello di Colom e Vieta

Edizioni previste: 1

Data: dal 4 al 6 novembre 2020

Accreditato per: Medico, Psicologo, Educatori, Infermieri, Terp

Durata: 3 giorni

Corso a pagamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per condurre interventi psicoeducativi di gruppo, secondo il modello efficacemente testato da Colom e Vieta a Barcellona, per persone sofferenti di un disturbo bipolare.

A tutt'oggi, la psicoeducazione secondo questo specifico modello è l'intervento psicosociale per il quale vi sono le più forti evidenze di efficacia nel trattamento del disturbo bipolare, come è stato dimostrato dagli stessi autori spagnoli in un rigoroso studio clinico controllato, con un follow-up di ben 5 anni. Si tratta, quindi, di una metodologia di intervento che riveste un'importanza essenziale per garantire, ai pazienti con disturbo bipolare, un trattamento integrato di provata efficacia.

I docenti del corso sono stati addestrati alla tecnica in questione direttamente dal Prof. Colom, e sono impegnati da anni nell'implementazione della psicoeducazione nei Servizi di Salute Mentale nel territorio bresciano; l'efficacia dell'intervento, in termini di riduzione di ricoveri e giorni di ricovero, è stata dimostrata attraverso la pubblicazione di uno studio di f.u. sul Journal of Affective Disorder.

Sicurezza sul lavoro: formazione generale e specifica dei lavoratori

Destinatari: Tutte le professioni

Modalità: FAD

I corsi online di sicurezza sul lavoro sono normati dal D.lgs 81/08 – art 37 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei propri lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

I corsi si svolgono in modalità e-learning ed è quindi possibile seguire le lezioni in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione.

L'accesso alla piattaforma ECM Manager si effettua solo in seguito a comunicazione scritta al dipendente e rilascio di specifiche credenziali.

Il sistema di gestione integrata dei modelli 231/01 e 81/08

Edizioni previste: 6

Data: 4 febbraio 2020

Accreditato per: Tutte le professioni

Durata in ore: 3,5 ore

Crediti: 3

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, stabilisce un regime di responsabilità amministrativa (equiparabile, nella sostanza, alla responsabilità penale), a carico delle persone giuridiche, che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente il singolo reato e che mira a coinvolgere, nella punizione dello stesso, gli Enti nel cui interesse o vantaggio tale reato è stato compiuto.

La Provincia Lombardo Veneta, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative di tutti coloro che ad essa si rivolgono e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori - ha ritenuto conforme alle proprie politiche procedere all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto.

Obiettivo dell'incontro formativo, è quello dunque di introdurre, integrare, sensibilizzare, diffondere e circolarizzare, a tutti i livelli, le regole di condotta ed i protocolli, al fine di gestire e, conseguentemente, evitare il rischio della commissione di reati.

Il fragore del silenzio: aree del disagio a confronto Psichiatria e demenza tra bullismo, stigma e violenze di genere

Data: 30 ottobre 2020

Prendersi cura del paziente, prendersi cura del caregiver, accogliere, operare, lavorare in team.

Ogni giorno i professionisti del contesto di cura si trovano a fronteggiare queste situazioni...ma tutti i giorni debbono confrontarsi con un altro "nemico": si tratta del silenzio.

Come gestire il silenzio che si infrange e fa i conti con il bullismo e lo stigma verso queste fragilità? Che significato attribuirgli? Punto di forza e di debolezza, esso è una presenza su cui poco si è lavorato.

Questo corso vuole fornire riflessioni e strumenti per approfondire questa tematica a partire dal coinvolgimento di pazienti, operatori, familiari, ma anche dal coinvolgimento della società tutta. Per ipotizzare e costruire contesti di confronto, contesti assistenziali e di cura capaci di generare benessere. Una occasione per comprendere il senso del nostro agire quotidiano al di là di ogni forma di violenza, bullismo e stigma verso il nostro prossimo.



La giornata di formazione si concluderà con uno **spettacolo teatrale** al Teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino (BS) all'interno della Rassegna annuale "Tempo prezioso"

ARAS

Storie di bullismo e cyberbullismo
testo per il teatro in atto unico di Antonella Caprio

Tratto dal romanzo "Aras" di Antonella Caprio contenuto nel libro "Io valgo di Più" di Antonella Caprio, Annamaria Minunno, Carla Spagnuolo (Radici Future Edizioni)

Pianificazione condivisa delle cure e disposizioni anticipate di trattamento

Data: ottobre 2020

La legge 219/2017 “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” sancisce la possibilità da parte di ogni persona maggiorenne capace di intendere e volere di redigere le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminazione. In questo contesto, è necessario che gli operatori sanitari siano formati ai contenuti della legge, che comprende norme sul consenso informato, la pianificazione condivisa delle cure e le DAT. È necessario inoltre che le strutture sanitarie siano in grado di dare risposta ai cittadini anche in termini di organizzazione del processo dall’informazione alla ricezione delle eventuali DAT.

La giornata di studio è finalizzata a far conoscere i contenuti della legge e le modalità della sua attuazione. Si prenderà in considerazione il contesto giuridico italiano per evidenziare gli elementi di continuità e quelli di novità in relazione alla legge. Si rifletterà sulle DAT invitando ad un superamento di eventuali contrapposizioni di carattere ideologico per trovare modalità di dialogo e di applicazione della legge che rispettino e promuovano sia i valori del soggetto sia i valori delle istituzioni che lo hanno in cura. Si evidenzierà il potenziale della pianificazione condivisa delle cure come strumento di relazione tra paziente e equipe medica.

Processi di diagnosi e gestione del declino cognitivo

Edizioni previste: 1

Data: dal 22 gennaio al 20 maggio 2020

Accreditato per: Medico, Educatore, Infermiere, Psicologo, Terp, Fisioterapista

Durata in ore: 10

Crediti: 15.4

Il decadimento cognitivo e le varie forme di demenza rappresentano una sfida in ambito sanitario e sociale.

L’invecchiamento della popolazione Italiana ha portato al manifestarsi sempre più frequente di forme lievi di decadimento cognitivo fino a demenze franche nelle varie classificazioni diagnostiche. Si stima che attualmente in Italia vi siano circa 1 milione di pazienti affetti da Malattia di Alzheimer. La malattia di Alzheimer è la forma di demenza più conosciuta e studiata ma presso il nostro Centro Memoria afferiscono molte altre manifestazioni di decadimento cognitivo e demenza.

E’ e sarà sempre più importante affinare le nostre abilità diagnostiche in questo vasto settore e approfondire le tematiche legate alla gestione clinica, familiare, sociale delle problematiche legate a tali temi.

Il corso si pone come obiettivi una revisione di tutti i criteri diagnostici delle varie manifestazioni di decadimento cognitivo e demenza e verranno studiate ed approfondite le nuove metodiche di gestione delle demenze.

Obiettivo nonché veicolo d’apprendimento è il miglioramento delle abilità di lavoro del team Centro Memoria, con il fine di perfezionare le procedure diagnostiche e management del declino cognitivo nelle sue varie forme di presentazione.

La conduzione di un audit in reparto

Edizioni previste: 1

Data: 26 marzo 2020

Accreditato per: Tutte le professioni

Durata in ore: 6

Crediti: in fase di accreditamento



Contenuti dell'evento:

Inquadramento teorico sull'impostazione degli audit.

La costruzione della check list: dalle procedure agli aspetti oggetto di verifica.

La conduzione dell'audit in reparto.

La formalizzazione in un report conclusivo.

La checklist prodotta e utilizzata nel corso degli audit sarà costruita a partire dalle procedure aziendali esistenti rispetto i temi indicati, di cui si richiede una conoscenza preliminare da parte degli operatori.

L'obiettivo è fornire ai professionisti sanitari l'approccio metodologico per lo svolgimento di un audit al fine di valutare l'adesione dei comportamenti alle procedure aziendali in tema di qualità delle cure e sicurezza del paziente, con particolare riferimento alla documentazione sanitaria, alla gestione del farmaco, alla corretta identificazione del paziente e alla prevenzione delle cadute accidentali.

Alla fine della giornata formativa i partecipanti sapranno condurre un audit focalizzato sugli aspetti di interesse e finalizzato alla sensibilizzazione del personale e alla raccolta di dati strutturati.

L'ambiente invalidante, così come ben descritto dalla letteratura è caratterizzato dalla presenza di interazioni caotiche ed inappropriate, espressioni emotive intense, carenze di cure, e possono essere anche caratterizzate da maltrattamenti e abusi fisici o sessuali (Crowell et al 2009).

È quindi necessario poter pensare ad un intervento rivolto ai familiari per migliorare le modalità relazionali e interrompere dei circoli viziosi che diventano dei fattori di mantenimento del disturbo. La seconda ragione per promuovere l'inclusione dei familiari nei percorsi di cura, ha a che fare con il carico emotivo a cui essi sono sottoposti, carico che alcune ricerche dicono essere superiore a quello legato ad altri disturbi psichiatrici.

Il training Family Connections® è un programma che fornisce formazione e supporto a persone che sono in relazione con persone con DBP.

Family Connections fornisce:

- ◆ informazioni aggiornate sul funzionamento dei pazienti con DBP e delle famiglie;
- ◆ formazione sulle strategie individuali di coping basate sulla terapia dialettico comportamentale;
- ◆ abilità familiari e supporto per la creazione di gruppi all'interno di una rete di familiari.



Family Connections è coordinato a livello internazionale dal National Education Alliance for Borderline Personality Disorder (NEA-BPD) e si basa su una ricerca finanziata dall'Istituto Nazionale di Salute Mentale (NIMH)

Training Family Connections Tm - 5° edizione

Edizioni previste: 1

Data: 23 e 24 maggio 2020

Accreditato per: Medico, Educatore, Infermiere, Psicologo, Terp, Fisioterapista

Durata in ore: 12

Crediti: in fase di accreditamento

Corso a pagamento

Come per tutte le malattie mentali, il ruolo dei familiari di pazienti con Disturbo Borderline di personalità (DBP) è centrale, prevalentemente per due ordini di ragioni. Da un lato, uno dei modelli eziopatogenetici più accreditati che spiega l'insorgenza del DBP vede una coniugazione di aspetti biologici, la cosiddetta vulnerabilità emotiva, e ambientali (Linehan, 1993).

Gli individui con DBP sono infatti caratterizzati da un'instabilità emotiva che in genere si innesca in risposta ad eventi relazionali spiacevoli (un rifiuto, una critica o una semplice disattenzione da parte degli altri). Questi aspetti di ordine più biologico, presenti in genere fin dalle prime fasi della vita, vanno naturalmente ad intersecarsi con un ambiente familiare che si è visto avere delle caratteristiche peculiari.

Si parla di ambiente invalidante per descrivere un contesto in

cui il soggetto è esposto a svalutazione dei propri stati mentali (pensieri, emozioni e sensazioni fisiche), dove l'esperienza emotiva non è mai valorizzata ma più spesso banalizzata, ridicolizzata o semplicemente negletta (Linehan 1993).



Opera realizzata alla Bottega dell'Arte dell'IRCCS

Aggressività nella salute mentale: prevenzione e management

Edizioni previste: 4

Data: da aprile 2020

Accreditato per: tutte le figure professionali

Durata in ore: 6

Crediti: in fase di accreditamento

L'aggressione in ambito sanitario ha assunto negli ultimi anni una notevole rilevanza, sia per quanto riguarda la valutazione del rischio, sia per garantire la tutela dei pazienti, del personale e di quanti usufruiscono dei servizi offerti.

Lo stress della persona è un fenomeno strettamente connesso con il rischio aggressione, sia per quanto riguarda la fase precedente l'aggressione, relativa soprattutto allo status psicologico del soggetto aggressore, sia per quanto riguarda la fase successiva l'aggressione, relativa soprattutto allo status psicologico della vittima.

Per tale motivo i primi sporadici tentativi a livello nazionale tesi ad affrontare in modo analitico il problema del 'rischio aggressione' sono stati fondati sull'esperienza già avviata per lo studio e l'analisi dello stress in ambito lavorativo.

Numerosi studi segnalano che la prevenzione degli effetti dannosi di episodi di aggressione, deve avvenire nel concretizzare forme di sostegno da mettere a disposizione della vittima e contemporaneamente nell'agire programmi di informazione e formazione.

Il corso ha l'obiettivo di indagare il fenomeno, offrendo ai professionisti dell'aiuto strumenti utili a comprendere, prevenire e gestire le forme di aggressione e di violenza.

Nutriti dalla bellezza La lettera pastorale vissuta nel mondo della malattia

Edizioni previste: 1

Data: dal 31 gennaio all'1 aprile 2020

Accreditato per: tutte le figure professionali

Durata in ore: 6

Crediti: 6.9

Evento gratuito

Il Vicariato per la Pastorale della Diocesi di Brescia e l'IRCCS Fatebenefratelli, in totale sinergia d'intenti, hanno organizzato gli incontri ispirandosi alla lettera pastorale.

Dalla comunione alla festa, attraverso quelle parole evangeliche che ci conducono al mistero della malattia, del patire e del prendersi cura.

Il mistero di ciò che avvertiamo quando siamo feriti e viviamo momenti di grande sconforto, il mistero della forza che emerge, del sostegno di chi ci circonda, della fede che ci guida ed a volte abbandona.

Cosa ci nutre quando non è festa, quali le sorprese, le fatiche e le risorse che ci permettono di sorreggerci e di percepire la speranza.

Attraverso queste giornate formative vogliamo consegnare ai nostri relatori la voce degli ospiti e degli operatori, in un rapporto di cura reciproca.

Vorremmo consegnare i nostri dubbi e perplessità, ma anche ciò che siamo in grado di fare e di vivere.

La depressione in gravidanza: effetti sul bambino e trattamento farmacologico

Data: primavera 2020

In fase di accreditamento ECM

La depressione durante la gravidanza è spesso sottovalutata e, se non trattata correttamente, può incidere negativamente non solo sulla donna ma anche sullo sviluppo e sulla futura salute del nascituro. Risulta quindi necessaria una conoscenza maggiore riguardo questa patologia durante uno dei periodi più delicati della vita di una donna.

Per questo motivo intendiamo approfondire l'argomento, in modo da fornire gli strumenti necessari per intervenire con maggiore consapevolezza, con particolare attenzione sull'importanza trattamento farmacologico.

Nello specifico, intendiamo esporre i meccanismi biologici sottostanti, quali gli effetti della depressione sul nascituro, il ruolo del sistema immunitario, neuroendocrino e del microbiota intestinale, per poi evidenziare i possibili trattamenti farmacologici e gli interventi non farmacologici integrativi e di supporto.

Novel Psucoactive Substances: le nuove sfide per i professionisti

Data: maggio 2020

In fase di accreditamento ECM

Il mondo delle dipendenze è in continua evoluzione. Negli ultimi anni si è assistito ad una vera e propria invasione nel mercato internazionale delle cosiddette NPS (novel psychoactive substances). Le nuove sostanze psicoattive comprendono svariate categorie quali cannabinoidi sintetici, catinoni, oppiacei e stimolanti. In questo panorama un ruolo chiave è svolto dalla rete, dai cryptomarket e dal commercio illegale. E' necessario pertanto che i professionisti della salute si interrogino su come fronteggiare una vera e propria epidemia che ha già prodotto numeri importanti, specialmente nel mondo anglossassone.

Corso base di Mindfulness per operatori sanitari - 2ª edizione

Edizioni previste: 1

Data: dall'11 febbraio al 10 marzo 2020

Accreditato per: Tutte le professioni

Durata in ore: 16

Crediti: 24,4

Corso a pagamento

La meditazione è l'impalcatura della Mindfulness, pertanto verranno proposte:

- esperienze guidate nelle pratiche di meditazione Mindfulness (meditazione seduta, meditazione camminata, body scan);
- esperienze guidate di movimento consapevole;
- condivisioni e dialogo di gruppo;
- pratiche di comunicazione mindful per migliorare la consapevolezza nelle relazioni;
- impegno di pratica e esercizi di consapevolezza quotidiani.

Tematiche affrontate:

- Consapevolezza del corpo e delle sensazioni;
- Consapevolezza delle emozioni;
- Consapevolezza dei processi di pensiero;
- Amorevole gentilezza.



Le luci del campo: le dinamiche del gruppo come movimenti del campo funzionali ad illuminare il caso clinico

Edizioni previste: 1

Data: dal 15 febbraio al 14 novembre 2020

Accreditato per: Medico e Psicologo

Durata in ore: 32

Crediti: 50

Corso a pagamento

Il corso intende valorizzare l'efficacia della dinamica di gruppo utilizzata, in un'ottica di campo, al fine di dare senso e forma alle aree cieche e comunque in ombra, della relazione terapeutica.

Il modello post-bioniano di campo, trova nel centro psicoanalitico di Pavia uno dei più importanti poli di studio e applicazione sia a livello nazionale che internazionale.

Tale modello, in quanto gruppale, ha tra le sue prerogative lo sviluppo delle capacità oniriche le quali attraverso i movimenti e le trasformazioni degli elementi del campo, incentivano lo sviluppo di quelle narrazioni utili a mettere in luce, dare senso e forma alle aree più primitive della mente, creando così il terreno per progressive opere di trasformazione.

Il riferimento è a quelle zone mentali, tipiche delle cosiddette patologie gravi, ma non solo, che non hanno trovato simboli, parole e immagini per potersi esprimere e che attraverso i movimenti del campo, espressi nelle dinamiche gruppali, hanno l'opportunità di trovare un viatico per la loro esplicitazione.

Il ritiro sociale come dimensione transdiagnostica: dalla diagnosi alla terapia

Data: 28 e 29 aprile 2020

In fase di accreditamento ECM

Il tema del ritiro sociale e delle problematiche ad esso associate è una delle problematiche emergenti che destano più preoccupazione sia nella società che dei clinici. I pazienti che soffrono di ritiro sociale sono allo stesso tempo poco capiti e mal curati. Questa psicopatologia è la risultante finale di un complesso di componenti che si combinano fra loro in misura differente e possono includere: ansia, depressione, anedonia, rejection sensitivity, problemi neurocognitivi, problemi nella mentalizzazione e nella social cognition, tendenza all'ideazione paranoide, disturbi del pensiero, sentimenti cronici di non appartenenza e non condivisione, carenze di abilità sociali. La prima parte del corso ha l'obiettivo di fornire un quadro d'insieme di questa complessità, la seconda parte approfondirà l'individuazione e la valutazione del ritiro sociale in differenti disturbi mentali e il loro trattamento.

Identificazione, prevenzione e trattamento dei comportamenti suicidari

Edizioni previste: 1

Data: 17 e 18 marzo 2020

Accreditato per: Medici e Psicologi

Durata in ore: 12

Crediti: 12.9

Corso a pagamento

Il rischio di suicidio in pazienti con disturbi mentali (ed in particolare in quelli affetti da disturbi mentali gravi) è particolarmente rilevante, ed ha profonde implicazioni per il paziente, per i suoi familiari e per gli operatori dei servizi di salute mentale.

E' stato detto che il suicidio rappresenta, per uno psichiatra, quello che l'infarto rappresenta per un cardiologo.

Tuttavia, nonostante la rilevanza di tale argomento da un punto di vista sanitario, medico-legale e sociale, una specifica, intensa formazione in questo settore non è comune né nelle Scuole di Specializzazione in Psichiatria, né nelle attività formative dei DSM.

Questo corso, consentirà ai partecipanti di acquisire le conoscenze più aggiornate in materia di identificazione dei pazienti a rischio di comportamenti suicidari, di prevenzione del rischio di suicidio e di trattamento dei pazienti che hanno commesso un tentativo di suicidio (questi ultimi rappresentano circa il 15% dei ricoveri in SPDC).

Il modello di campo, ponendosi come superamento della psicologia unipersonale e dell'approccio duale, si occupa di ciò che accade non già dentro il paziente e nei movimenti transfert contro-transfert, bensì di quell'area comune ove si attiva uno scenario che pazienti e analista co-costruiscono ed il cui esito non è rintracciabile come somma delle parti.

Metodo:

Il corso si articolerà in otto incontri di supervisione ove a turno, i partecipanti porteranno dei casi clinici che verranno analizzati secondo il modello di campo.

Si tratterà di intercettare e chiarire gli elementi più in ombra o pienamente oscurati nella relazione terapeutica. Per fare questo ci si avvarrà della dinamica del gruppo osservata e condotta col modello di campo.

Il gruppo discuterà dei casi presentati secondo un pensiero associativo ritenuto utile al fine di incrementare le funzioni oniriche della mente. Si cercherà quindi di codificare uno specifico assetto mentale di tipo gruppale nella "lettura" delle situazioni cliniche attraverso l'analisi, lo studio e le trasformazioni che si realizzano nel campo.



Le giornate si svolgeranno presso lo
Studio di Psicologia Clinica e
Psicoterapica
in Via Castelli, 1 Crema (CR)

General Psychiatric Management per il Disturbo Borderline di Personalità

Edizioni previste: 1

Data: 28 febbraio 2020

Accreditato per: Medico, Educatore, Infermiere, Psicologo, Terp, Fisioterapista

Durata in ore: 7

Crediti: 7

Corso a pagamento

I soggetti con disturbo borderline di personalità (BPD) costituiscono circa il 25% dei pazienti sia ricoverati che ambulatoriali.

In un'epoca in cui i costi della sanità sono sempre più elevati, le cure fornite loro sono spesso estremamente costose ed incongrue in termini di qualità ed evidenze scientifiche, con elevato rischio di cronicizzazione e sviluppo di comorbidità, complicanze medico-legali, burn out dell'equipe e aumento del carico familiare.

Il General Psychiatric Management (GPM) è un intervento evidence-based manualizzato a bassa intensità e per questo facilmente utilizzabile sia nei servizi sia in ambito privato.

Lo scopo del modello è quello di fornire i mezzi (tra i quali: gestione della crisi, comunicazione della diagnosi, interventi psicoeducativi, approcci familiari) attraverso i quali i professionisti della salute mentale possano diventare "sufficientemente bravi" per trattare con competenza la maggior parte dei casi di pazienti con Disturbo Borderline di Personalità.



Opera realizzata alla Bottega dell'Arte dell'IRCCS

Si tratterà di un training intensivo per poter apprendere ed implementare questo modello di cura per il disturbo borderline di personalità sviluppato dal prof. John Gunderson; questo modello, che ha dimostrato la sua efficacia in rigorosi trial clinici, è una cornice di trattamento ideale da implementare nei servizi di salute mentale.

La giornata sarà condotta dalla dr.ssa Maria Elena Ridolfi, Psichiatra, Psicoterapeuta, Responsabile del Centro di Salute Mentale di Fano, Presidente NEA.BPD Italia; è stata allieva del Prof. Gunderson presso il Mc Lean Institute Harvard University dove ha conseguito il riconoscimento di Trainer ufficiale GPM